

Fondazione Antonio Dalle Nogare

Primary Structures / Multiple Systems

60 Anni di Minimalismi

A cura di Eva Brioschi

18.10.2026 – 30.12.2028

Inaugurazione: 17 ottobre 2026, ore 11:00

Fondazione Antonio Dalle Nogare

Bolzano

Sabato 17 ottobre 2026 alle ore 11.00 inaugura alla **Fondazione Antonio Dalle Nogare** la mostra *Primary Structures / Multiple Systems. 60 Anni di Minimalismi*, a cura di **Eva Brioschi**.

A sessant'anni dalla storica esposizione *Primary Structures: Younger American and British Sculptors*, tenutasi nel 1966 al Jewish Museum di New York, la Fondazione Antonio Dalle Nogare presenta un nuovo progetto espositivo che intende **celebrare e riconsiderare storicamente l'eredità del Minimalismo** e la sua influenza nell'arte contemporanea attraverso una selezione di opere della Collezione.

La mostra del 1966, curata da **Kynaston McShine**, consacrò artisti come **Donald Judd, Carl Andre, Dan Flavin, Robert Morris e Sol LeWitt**, introducendo un nuovo concetto di scultura basato sulla riduzione formale, sulla serialità e sull'oggettività. *Primary Structures / Multiple Systems* analizza come **questo alfabeto geometrico sia stato assorbito, trasformato e infine "compromesso" dalle generazioni successive** di artisti e artiste, diventando uno strumento per decifrare i sistemi complessi della realtà contemporanea.

Una delle idee centrali del Minimalismo è che **l'opera non debba raccontare nulla al di fuori di sé stessa**: un oggetto esiste solo nella propria

Rafensteiner Weg 19, Bolzano, Italy

+39 0471 971 626

fondazioneantoniodallenogare.com

Fondazione Antonio Dalle Nogare

presenza fisica e l'artista non è più il demiurgo che modella la materia, ma il l'ideatore di strutture.

Questo passaggio sancisce il definitivo superamento della scultura tradizionale in favore dei cosiddetti *specific objects*. L'impiego di materiali industriali freddi – come fibra di vetro, acciaio e neon – unito alla delega della produzione a fabbriche o maestranze esterne, consente di separare l'intuizione concettuale dall'esecuzione manuale. Persino la tela viene ricondotta a una forma geometrica elementare, sulla quale il colore non deve rappresentare altro che la *flatness* e la propria superficie cromatica, così come percepite dal pubblico.

Questo **nuovo modello estetico**, fondato **sul distacco, sull'anonimato dell'autore e sulla pura percezione del volume nello spazio**, introduce una diversa concezione dell'opera d'arte. È **nell'incontro tra oggetto, spazio e spettatore** – la cui esperienza fisica e percettiva varia in relazione al movimento del corpo – **che l'opera si compie**. Una relazione che trova una delle sue formulazioni più celebri nell'assunto di Frank Stella: **“ciò che vedi è ciò che vedi”**.

Il vero precursore di questa messa in discussione della figura dell'autore e della desacralizzazione dell'oggetto artistico – assimilato a un prodotto di natura industriale e inteso come residuo del processo creativo – fu, decenni prima, **Marcel Duchamp**. Un dato storico fondamentale conferma questa contiguità: il saggio *La morte dell'autore* di Roland Barthes fu pubblicato per la prima volta in lingua inglese proprio sulla **rivista-scatola Aspen** che si trova in esposizione nella biblioteca della Fondazione. Barthes sapeva che il suo saggio avrebbe trovato posto accanto al celebre discorso *The Creative Act* di Duchamp, che anticipava questa nuova prospettiva.

La mostra si articola in diversi spazi, al piano terra (inclusa la Black Box) e al primo piano, attraverso un percorso che mette in relazione la dimensione pubblica e quella privata, un dualismo che riflette lo statuto stesso della Fondazione, al tempo stesso spazio espositivo e casa della Collezione. Riunendo artisti e artiste internazionali, tra cui **Andrea**

Rafensteiner Weg 19, Bolzano, Italy

+39 0471 971 626

fondazioneantoniodallenogare.com

Fondazione Antonio Dalle Nogare

Fraser, Fabio Mauri, Mario García Torres, James Turrell e Nairy Baghramian, il progetto espande i confini del linguaggio minimalista attraverso **pratiche che interrogano istituzioni, memoria, identità, ecologia e sistemi di potere** in un intreccio di luce, spazio, tempo e critica sociale.

Artisti e artiste contemporanei in mostra scelgono infatti di violare deliberatamente quella storica indifferenza, appropriandosi dei moduli apparentemente innocenti del Minimalismo per trasformarli in dispositivi critici carichi di tensioni politiche, sociali e istituzionali, dimostrando che nel nostro presente nessuna struttura può dirsi neutrale o isolata dal mondo reale.

Primary Structures / Multiple Systems evidenzia come **le forme essenziali del passato siano oggi strumenti per leggere la complessità del presente** e condurre analisi stratificate, invitando il pubblico a confrontarsi con i sistemi e le infrastrutture invisibili che determinano la nostra contemporaneità.

In questa prospettiva, la riattivazione della storia si propone come un esercizio critico essenziale per comprendere e abitare le architetture, gli algoritmi e i sistemi che plasmano la realtà del nostro presente e prefigurano quelli del futuro.

Fondazione Antonio Dalle Nogare

Scheda tecnica

Titolo: *Primary Structures / Multiple Systems. 60 Anni di Minimalismi*

Artisti e artiste in mostra: Carl Andre, Charles Atlas, Nairy Baghramian, Robert Barry, Rossella Biscotti, Robert Breer, Elaine Cameron-Weir, Anthony McCall, Mario Dellavedova, Matias Faldbakken, Dan Flavin, Andrea Fraser, Mario García Torres, Imi Knoebel, Udomsak Krisanamis, Alessandro Manfrin, Jumana Manna, Fabio Mauri, Helen Mirra, Olivier Mosset, Bruno Munari, Sirous Namazi, Manfred Pernice, Anna Scalfi Eghenter, James Turrell, Franz Erhard Walther, Haegue Yang, Heimo Zobernig, Italo Zuffi.

A cura di: Eva Brioschi

Date: 18 ottobre 2026 – 30 dicembre 2028

Opening: sabato 17 ottobre 2026, ore 11.00

Press preview: giovedì 15 ottobre 2026, ore 16.00

Orari: sabato 9.30 – 19.30, ingresso libero & visita guidata gratuita alle ore 11.00 | martedì – venerdì con prenotazione obbligatoria scrivendo a visit@fondazioneantioniodallenogare.com

Info al pubblico: +39 0471 971 626 |
info@fondazioneantioniodallenogare.com |
www.fondazioneantioniodallenogare.com

Instagram: @fondazioneantioniodallenogare

Sponsor

Con il gentile sostegno della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige

Sponsor: PURO Living, Südtirol Fenster e Volksbank

Technical sponsor: Baustudio e Kellerei Bozen – Cantina Bolzano

Contatti stampa

Fondazione Antonio Dalle Nogare

Arianna Ambrosetti – PR & Communication Manager

E. arianna@fondazioneantioniodallenogare.com | T. +39 333 25 35 138 (IT)

Ufficio stampa internazionale

Studio Nicola Jeffs – Nicola Jeffs

E. nj@nicolajeffs.com | M. +44(0)7794 694 754 (UK)

Rafensteiner Weg 19, Bolzano, Italy

+39 0471 971 626

fondazioneantioniodallenogare.com